

Un colossale fallimento che è già costato 32 miliardi

Si tenta di soffocare lo scandalo di Fiumicino trasferendo all'IRI un aeroporto impraticabile

Aumentano le infiltrazioni d'acqua - Neanche per il prossimo anno le società straniere faranno scalo a Fiumicino - Si parla di nuove spese per 10 miliardi - Tentativi di personaggi clericali per impedire che venga fatta luce sulla grave vicenda

sentazione per i suoi a Roma, assicurando che il suo partito gli avrebbe aiutato. Gli risposi che ne sarei stato molto stupito poiché non è amata dalle forze conservatrici in tutto il mondo. Vede bene che non mi ero sbagliato.

Non potrebbe essere diversamente. I sei anni di guerra partigiana hanno dato alla lotta algerina un contenuto politico profondamente nuovo. L'indipendenza per cui si combatte ha preso un senso sempre più concreto, si è estesa al terreno economico e sociale. Nel campo internazionale l'Algeria, come tutti i paesi africani, ha finito per riconoscere che il di là di ogni dubbio quali sono i suoi alleati e i suoi avversari. La potenza cinese (un paese che tra 25 anni sbalzerà il mondo), il suo aiuto, il riconoscimento sovietico, la solidarietà dei paesi dell'Est, hanno indubbiamente gran parte in questo orientamento.

Ma, se non interpreto male le sue parole, il pensiero dell'estensione algerina ad altri paesi, rapporto immediato. Egli vede, mi sembra, la lotta algerina come una parte della lotta per una democrazia reale in tutto il mondo: nell'Africa, nell'Asia, persino nell'America latina stanca di sopportare l'imperialismo americano.

Nella conversazione, questa visione del mondo, i processi politici del mondo si dipanano sempre più chiara e, in essa, la certezza della vittoria della causa algerina si fa inevitabile. A differenza di sei anni or sono, il presidente Ferhat Abbas mi appare oggi più sereno, ricco di un tranquillo ottimismo. Il popolo di Algeri, di Orano, di Bona, ha votato per il Fronte di liberazione contro i fuochi del paria: 52 milioni sono state al fianco del governo algerino all'ONU; l'aiuto dell'Est è una realtà; la guerra si estende sino alla periferia di Algeri e dovunque l'esercito di liberazione è all'offensiva. De Gaulle non sembra volerne prendere atto ancora, ma gli avvenimenti incalzano. La soluzione è oggi assai più vicina e non vi è dubbio che essa può essere una sola: l'indipendenza dell'Algeria, indipendente e totale in cui gli interessi francesi siano riconosciuti ma non a danno della popolazione musulmana.

Il governo algerino non è né cieco né intransigente, ma è forte del suo diritto e delle sue vittorie. «Diciamo ai nostri amici: alia ai suoi amici - mi esorta Ferhat Abbas congedandosi - che, se non vogliono il loro aiuto, non scorderemo ciò che essi fanno per i nostri popoli». La sua stretta di mano è calorosa. Mi accompagna sino alla porta di casa con un gesto di cortesia che va oltre la mia persona. Ne sento profondamente l'importanza. Le dico che gli studenti, degli operai, degli intellettuali italiani non sono state vane. Gli amici che si siano fatti non ci dimenticheranno.

Milano

(Continuazione dalla 1. pagina) dizio è molto severo per gli industriali e si esprime in un vasto moto di solidarietà con gli operai in lotta. Alla sede della FIOM milanese sono pervenuti innumerevoli messaggi di solidarietà. Oltre quelli che già abbiamo ricordato ieri è giunto oggi il seguente telegramma del regista Luciano Visentini: «Desidero manifestarvi mio solido consenso sacrosante umane rivendicazioni lavoratori per libertà nelle fabbriche e giustizia sociale sono base stessa avvenire democratico intera nazione e garanzia libera cultura».

Messaggi e lettere sono arrivati oggi - fra i tanti - dallo scrittore Guido Piovene, da Giulio Trevisani, direttore del «Calendario del Popolo» dalla professoressa Luciana Marchetti della presidenza dell'UDI, dall'onorevole Giovanni Grilli (Varesse), dalle Camere del Lavoro di Como, Ravenna, Varese, Suzzara, Montevaresi, dalla Federazione Comunista di Ravenna, dalla Lega Comunisti di Ravenna. I delegati ai lavoratori dell'ANIC di Ravenna.

La Giunta municipale di Senago - oltre molte altre amministrazioni locali - ha espresso la propria solidarietà ai lavoratori elettromeccanici in sciopero facendo voti per l'accoglimento delle loro giuste richieste e ha deciso di stanziare un contributo di L. 100.000.

Famulus
FARMULUS - Ditta Dell'Olivo
Via Venezia, 10 - Firenze

Che cosa sta accadendo nell'aeroporto intercontinentale di Fiumicino, in questa opera colossale che ha inghiottito finora 32 miliardi di lire e che, nelle intenzioni dei suoi ideatori, avrebbe dovuto tramandare le glorie del «regime» degli anni sessanta? Cosa abbastanza inquietanti, diremmo. Elenchiamo le più gravi. Tanto per cominciare, lo scalo non è ancora in grado di funzionare. La pista di volo numero 2, per la quarta volta in sei anni, ha ripreso a cedere, prima ancora di essere sottoposta all'usura del traffico. Un quadrigetto «Douglas DC-8» dell'Alitalia, che eseguiva un atterraggio di prova, ha subito una disastrosa avaria, a causa dell'imperfezione dello scalo.

In secondo luogo, le magagne relative alla natura del suolo, da noi denunciate fin dall'aprile scorso, si sono aggravate. Le misure di drenaggio per eliminare le infiltrazioni d'acqua, prese finora, si sono dimostrate insufficienti. I tecnici hanno stabilito che occorre impiantare altre idrovore, con una spesa che supera il miliardo di lire.

In terzo luogo, sono diventati più evidenti i difetti tecnici. Il meraviglioso scalo intercontinentale, luccicante di cristalli e di cromature, è ancora una costruzione senza vita. Le attrezzature di assistenza in volo non esistono. Gli impianti di collegamento sono di là da venire. E' cominciata addirittura la smobilitazione di quel poco che era stato approntato: le teleseveranti Olivetti sono state smistate altrove. Il personale di dogana e di polizia che aveva cominciato a prendere confidenza con il nuovo aeroporto, è tornato a Ciampino e alla Malpensa.

PALESMO, 24. - Sotto il nuovo aeroporto di Palermo, Punta Raisi, sono state scoperte enormi caverne e pericolosissime falde di acqua che minacciano di compromettere la stabilità del terreno. I lavori di sbarramento per la pista principale sono stati sospesi e il completamento dello scalo è rinviato sine die. Il nuovo clamoroso scandalo è saltato fuori attraverso una dichiarazione del direttore dello scalo di Punta Raisi, il quale è stato costretto ad ammettere la esistenza di «caverne» in corrispondenza delle piste. Successivamente, la redazione siciliana dell'Unità ha svolto un'approfondita inchiesta dalla quale è emersa la conferma che la colossale speculazione di Punta Raisi - costata sinora una decina di miliardi - è servita soltanto ad arricchire un gruppo di profittatori.

La scomparsa del dirigente socialista

Domani a Milano i funerali di Mazzali

Sarà presente una delegazione del PCI

MILANO, 24. - I funerali del compagno on. Guido Mazzali sono stati fissati per lunedì pomeriggio. Il corteo funebre si muoverà alle ore 15.30 dal Palazzo dei Giuristi di piazza Cavour, dove è stata allestita la camera ardente.

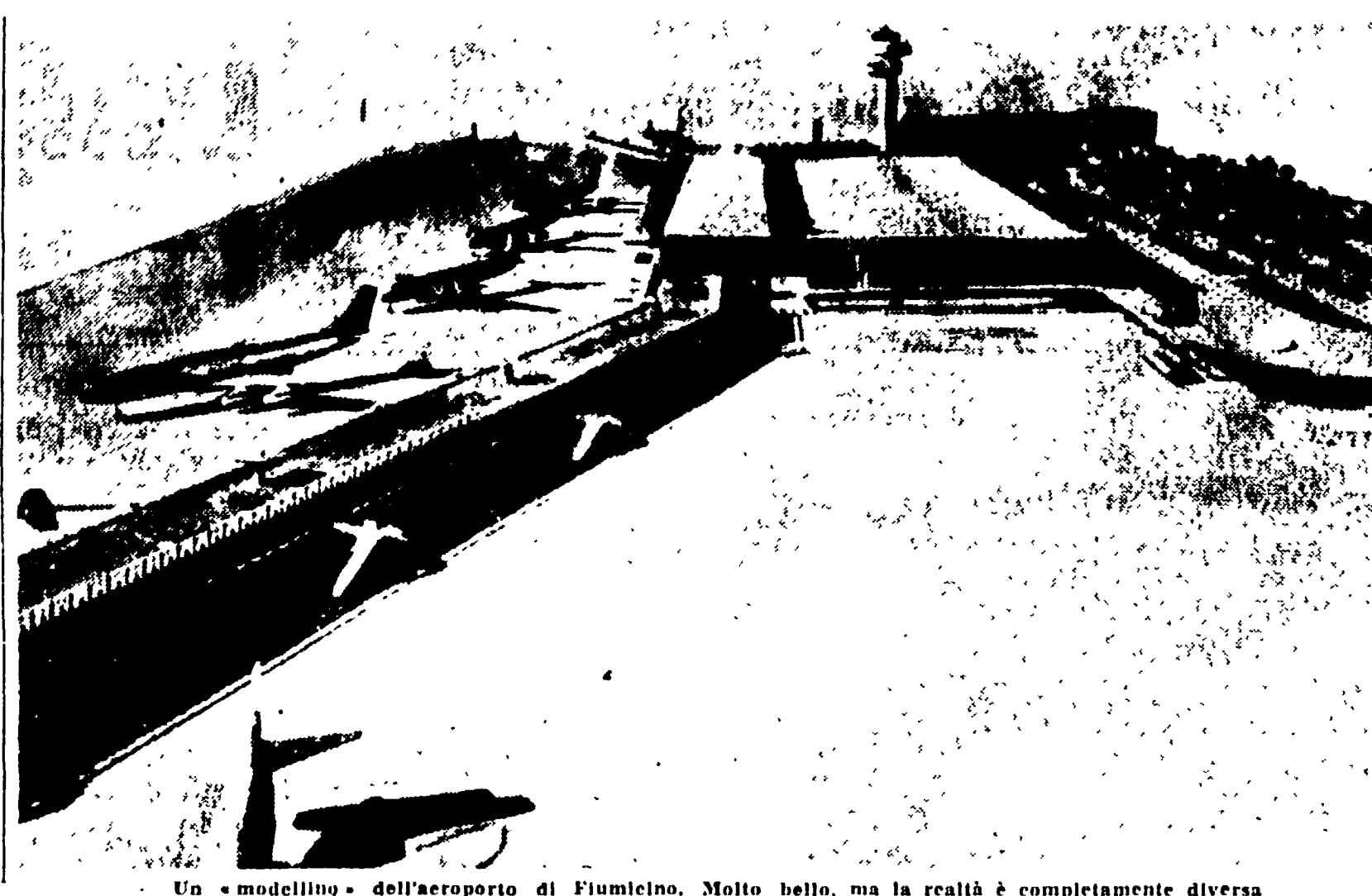
Pe decisione della Direzione del Partito, il PCI sarà rappresentato ai funerali dai compagni Scoccimarro, Costantini, Scotti, Albertanti e Pina Re.

Dalle prime ore di questa mattina ha avuto inizio il commosso pellegrinaggio di compagni e amici presso la abitazione dello scomparso, per rendere omaggio alla Salma. Telegrammi di condoglianze sono giunti da tutta Italia.

Nella tarda mattinata la Salma del parlamentare socialista è stata trasportata nella sede dell'Avanti! di Milano, dove l'ufficio del direttore è stato trasformato in camera ardente. Lunedì mattina la Salma sarà deposta su un catafalco nell'atrio del Palazzo dei Giuristi.

Un telegramma di Togliatti

Il compagno Togliatti ha inviato alla Direzione del PSI il seguente telegramma: «Comrades e attivisti! Partecipiamo al dolore per la perdita del caro compagno Mazzali combattente valoroso e instancabile per la causa del socialismo. Palmiro Togliatti».



Un «modellino» dell'aeroporto di Fiumicino. Molto bello, ma la realtà è completamente diversa

Un ennesimo scandalo: dieci miliardi regalati agli speculatori

Ampie caverne individuate sotto le piste del nuovo scalo aereo di P. Raisi a Palermo

L'incredibile «scoperta» confermata dallo stesso direttore dell'aeroporto - Gravi responsabilità dei ministri dei LL.PP. e della Difesa, della Cassa del Mezzogiorno e della Regione siciliana

(Dalla nostra redazione) PALERMO, 24. - Sotto il nuovo aeroporto di Palermo, Punta Raisi, sono state scoperte enormi caverne e pericolosissime falde di acqua che minacciano di compromettere la stabilità del terreno. I lavori di sbarramento per la pista principale sono stati sospesi e il completamento dello scalo è rinviato sine die. Il nuovo clamoroso scandalo è saltato fuori attraverso una dichiarazione del direttore dello scalo di Punta Raisi, il quale è stato costretto ad ammettere la esistenza di «caverne» in corrispondenza delle piste. Successivamente, la redazione siciliana dell'Unità ha svolto un'approfondita inchiesta dalla quale è emersa la conferma che la colossale speculazione di Punta Raisi - costata sinora una decina di miliardi - è servita soltanto ad arricchire un gruppo di profittatori.

La storia del nuovo aeroporto di Palermo ha avuto inizio circa 4 anni fa, quando, dopo lunghe chiacchierate, si decise di costruire un nuovo scalo di Punta Raisi, in una zona che, ad una trentina di chilometri ad ovest di Palermo, si stende ai piedi del monte Pecorara, di fronte al mare. L'appalto per lo sbarramento del terreno e la costruzione delle attrezzature fu concesso all'impresa romana SAB la quale, molto a rilente iniziò i lavori. Com'è tradizione non si attese il completamento dell'aeroporto per aprirlo al traffico. Appena una occupazione propria (le elezioni) si presentò, il vecchio scalo di Boccafilato fu chiuso e tutto trasferito nei sommarli locali di Punta Raisi.

Da quando è in funzione il nuovo aeroporto, atterraggi e decolli si svolgono esclusivamente sulla pista che, secondo il progetto, doveva essere adoperata soltanto per le manovre di scorcio. Questo perché, nel frattempo, la pista principale è stata dichiarata impraticabile. Per dimostrare quali e quante responsabilità ricadano sui progettisti e sugli organi tecnici e politici che hanno dato il via ai lavori (senza nemmeno un

sondaggio elettrico del terreno?), è interessante sapere come le caverne sono venute alla luce. Alcuni tecnici dell'impresa stavano provvedendo, da alcuni giorni, al sbarramento delle mine per bruciare il terreno, quando si resero conto che le cariche di dinamite perdevano, allo scoppio, gran parte del loro potenziale: il che dimostrava, senza ombra di dubbio, la esistenza, quanto meno, di una sacca d'aria sotto il suolo. I dubbi ebbero completa conferma quando ad un bulldozer addetto allo spianamento del terreno, frano il terreno sotto i cingoli ruotando, in presenza di cinque metri sotto il livello, di un vasto grottone. Tutta la zona, per timore di uno scivolone, fu circondata e sorvegliata. Alcuni operai quindi si calarono nell'antro sco-

prando che non di una sola caverna si trattava, ma di una catena di grotte, anche molto grandi, che, senza soluzione di continuità, attraversavano in senso longitudinale tutto l'aeroporto di Punta Raisi e quindi non solo la pista principale ma anche quella di scorcio. E non basta: le caverne sono ornate di stalattiti e di stalagmiti anche di recentissima formazione, il che dimostra che c'è acqua sotto l'aeroporto e probabilmente addirittura una falda che, venendo alla luce, potrebbe scoperchiare tutto e rendere definitivamente ingiugibile l'aeroporto.

Questi gravi fatti sono stati ieri ripresi in una inchiesta che il compagno on. Speciale ha presentato ai ministri dei Lavori Pubblici e della Difesa. Parecchi miliardi (9 secondo i calcoli predefiniti) sono già stati spesi per un aeroporto progettato con criteri tecnicamente assurdi, fondati soltanto sulla preoccupazione di regalare enormi profitti ad un gruppo di speculatori. Perché non sono stati effettuati i sondaggi e i rilievi atmosferici prima della definizione dell'area del nuovo aeroporto? Perché, soprattutto, il nuovo scalo di Palermo è stato costruito proprio a Punta Raisi? Rispondere a queste domande vuol dire identificare e punire i responsabili di un errore che dannosamente si colloca sulla linea della scandalosa vicenda dell'aeroporto di Fiumicino.

Indetto dall'ADESSPI

Convegno a Livorno sull'educazione civica

I lavori si svolgeranno il 29 e il 30 dicembre - Dichiarazioni di Parri e Ragghianti

Per il 29 e il 30 dicembre, l'Adesspi (Associazione per la difesa e lo sviluppo della scuola pubblica in Italia) ha indetto a Livorno un convegno sul contributo che la scuola può dare alla formazione democratica del giovane e su quali possibilità offra per questo fine l'introduzione dell'educazione civica in tutte le scuole della Repubblica.

all'IRI dello scalo rappresenterebbe un compromesso tra i responsabili del colossale fallimento e coloro i quali vorrebbero far luce su tutta la faccenda. Si conoscono alcuni giudizi espressi da un'alta personalità del governo il quale avrebbe deciso di promuovere un'inchiesta amministrativa sui funzionari e sui dirigenti politici democristiani che ebbero nel passato le mani in pasta nella faccenda. L'inchiesta, secondo quanto è trapelato, riguarderebbe il modo con il quale sono stati spesi i danari dei contribuenti, sia per quanto riguarda l'acquisto delle aree (quasi tutte di proprietà del Vaticano e di alcuni esponenti dell'aristocrazia nera), sia per quanto riguarda le costruzioni, che hanno costituito terreno di liti e incontrollati costi. Gli uomini che dovrebbero essere chiamati in causa dall'inchiesta sono corsi ai ripari. Si parla con insistenza dell'intervento di un ex ministro presso una alta personalità democristiana e del suo tentativo di, come si dice in termine burocratico, «corresponsabilizzarsi».

L'aeroporto di Fiumicino, come tutti gli episodi oscuri della cronaca italiana, insomma, sta diventando uno strumento di ricatto e di manovra politica tra i vari esponenti delle correnti e delle fazioni democristiane. Proprio per questo, occorre far luce. I ministri interessati, per ragioni del loro ufficio, alle sorti del colossale scalo debbono una serie di spiegazioni ai contribuenti, all'opinione pubblica e al Parlamento. Il preteso totale fallimento dell'opera di «regime» più costosa di questi ultimi anni, non deve finire con un concordato di comodo, alle spalle degli italiani. Attendiamo, perciò, dal ministro dei Lavori Pubblici, alle sorti del colossale scalo, dalle spiegazioni e dallo stesso presidente del Consiglio, Amintore Fanfani, una parola di chiarimento.

Chiesto che gli aerei non sorvolino Roma e le altre città

I compagni senatori Mario Mammucari e Ambrogio Donini hanno rivolto al Ministro della Difesa una interrogazione per conoscere se, allo scopo di tutelare la vita dei cittadini, non si ritenga necessario disporre affinché le società di navigazione aerea italiana e straniera e l'aviazione militare non sorvolino la città di Roma e le altre città italiane.

Le frottole dell'Agazia Continentale

L'ufficio stampa del PCI comunica: La solita Agenzia continentale diffonde un lungo comunicato dove tra l'altro si parla della iniziativa del partito comunista italiano per la convocazione di una conferenza di partiti comunisti occidentali in Roma.

La navigazione riprende sul Garda

VERONA, 24. - La navigazione sul lago di Garda è stata ripresa regolarmente dopo una lunga interruzione causata dall'eccezionale livello raggiunto dalle acque da ottobre alla scorsa settimana.

Tre risposte dal centro-sinistra

(Continuazione dalla 1. pagina) dinanzi al quale - si fa rilevare negli ambienti della sinistra del PSI - non può esserci ormai più alcun appiglio per inutili e dannose pretese. Come se questo non bastasse, il voto all'Assemblea regionale siciliana è un'altra dimostrazione delle reali intenzioni della DC. A questo punto è chiaro che, dopo l'elezione di Ciochetti, dopo il voto siciliano e dopo la deliberazione della Direzione democristiana, ogni ulteriore trattativa con il partito di maggioranza significa soltanto offrire una copertura alla DC, mentre essa risolve nel suo esclusivo interesse, ossia nell'interesse del suo monopolio politico, tutti i problemi che le stanno dinanzi. Se anche si raggiungesse un accordo per Milano, dopo quanto è avvenuto, esso avrebbe un solo significato: e cioè non sarebbe piegata la DC ma si piegherebbero gli altri offrendole, come strenna



il dolce purgante



per i BAMBINI

Il RIM è il purgante più indicato perché non irrita l'intestino ed è preparato in bomboni di marmellata di frutta, squisiti come un dolce.



il dolce purgante



per le DONNE

Il RIM mantenendo regolato l'intestino elimina i veleni che intossicano l'organismo e contribuisce quindi efficacemente a conservare la linea snella, la pelle fresca e l'aspetto giovanile.



il dolce purgante



per chi LAVORA

Il RIM cura la stitichezza senza debilitare l'organismo e senza produrre disturbi noiosi per chi lavora tutto il giorno.



ACIS n. 11.947 del 9-2-1954 e n. 67.108 del 17-3-1949